

Test Invalsi, gli studenti: "Non valutateci così"

Author : Redazione

Date : 14 maggio 2014



Sciopero e presidio di fronte all'Ufficio Scolastico Territoriale, ieri mattina, indetto dai Cobas scuola contro i test Invalsi che si sono tenuti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Tra qualche giorno si saprà quanto è stata effettivamente l'adesione delle scuole a questo metodo di valutazione non obbligatorio; oltre allo sciopero a influenzare questo dato c'è anche l'indisponibilità data da molti docenti a non effettuare il test, così come la decisione di molti studenti di non sottoporvisi.

A Pisa le prove sono saltate nelle classi seconde dell'Itc Pacinotti di Pisa, dove, spiega Andrea Vento, docente e sindacalista, "le tre componenti scolastiche - docenti, studenti e famiglie - unite e consapevoli dell'effetto negativo prodotto dalla possibile introduzione di questi inidonei strumenti di valutazione, sia del livello di apprendimento degli studenti che dell'efficacia dell'insegnamento dei docenti, hanno respinto in modo netto e inequivocabile questa strategia".

In mattinata una delegazione di studenti e docenti è stata ricevuta dal dirigente vicario Enrico Pezzini, che ha raccolto le istanze e i documenti elaborati. Di seguito, la riflessione degli studenti del collettivo Officina - Unione degli Studenti di Pisa.